

## REGOLAMENTO

ED.	REV.	DATA	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE ALLA PRECEDENTE REVISIONE	REDATTO RSQ		VERIFICATO DO		APPROVATO DG
				Roma	Brescia	Roma	Brescia	
4	00	29/06/18	Unificazione Sistemi Gestione SICIV- APAVE CERTIFICATION ITALIA	S. Bertini	F. Donati	D. Venditti	S. Citroni	Urbano Strada
4	01	11/10/19	Revisione format certificati Qualità	S. Bertini	F. Donati	D. Venditti	S. Citroni	Urbano Strada
4	02	18/03/21	Chiusura rilievi Esame documentale	Roma		Roma	Brescia	Urbano Strada
				S. Bertini		D. Venditti	S. Citroni	
4	03	19/06/23	Ritiro RT05 da parte di Accredia	Roma		Roma	Brescia	Urbano Strada
				S. Bertini		D. Venditti	S. Citroni	

## Indice

---

1.	PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA .....	3
2.	ACCREDITAMENTI APAVE CERTIFICATION ITALIA.....	3
3.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO .....	3
4.	TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI .....	4
5.	RESPONSABILITÀ .....	4
6.	PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE .....	5
7.	PROCEDURA DI MANTENIMENTO .....	10
8.	AUDIT STRAORDINARI .....	10
9.	PROCEDURA DI RINNOVO .....	10
10.	ESTENSIONE/RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE .....	11
11.	SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE .....	11
12.	REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE .....	11
13.	RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE.....	11
14.	CERTIFICAZIONE MULTISITO .....	11
15.	TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ALTRI ODC.....	12
16.	RICORSI .....	12
17.	RECLAMI.....	12
18.	GESTIONE DEL CONTRATTO APAVE CERTIFICATION ITALIA-ORGANIZZAZIONE.....	12

### **1. PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA**

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

### **2. ACCREDITAMENTI APAVE CERTIFICATION ITALIA**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

### **3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO**

Questo documento specifica e dettaglia alcune condizioni particolari per l'iter di certificazione dei sistemi di gestione della qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001 per alcuni settori IAF per i quali APAVE CERTIFICATION ITALIA eroga servizio di certificazione in accreditamento, regolati da regolamenti tecnici ACCREDIA.

Le normative applicabili come riferimento per il presente regolamento sono:

- la norma UNI EN ISO 9001 nell'ultima versione disponibile;
- La norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021 – 1 nell'ultima versione disponibile

Altri documenti di riferimento per i Sistemi di Gestione della Qualità sono i seguenti:

- la Linea Guida ACCREDIA "Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001", ultima versione applicabile, disponibile sul sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it);
- documento ACCREDIA RT-21 "Prescrizioni per l'accREDITamento degli organismi operanti la certificazione del sistema di gestione per la qualità (SGQ) delle organizzazioni che effettuano attività di verifica della progettazione delle opere, ai fini della validazione, in ambito cogente;
- ogni altro documento applicabile, richiamato e disponibile sul sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it)
- Il presente regolamento è disponibile sul sito <https://italy.apave.com/it-IT/le-nostre-attivita/Certificazione/Certificazione-dei-sistemi-di-gestione> o richiedibile a:

**APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL**

Via Giuseppe Rosaccio, 33 – 00156 ROMA (RM) – ITALIA – tel. 06/33270123 – fax 06/33220293

e-mail: [info.certification.it@apave.com](mailto:info.certification.it@apave.com) - posta elettronica certificata (PEC): [info@pec.apave-certification.it](mailto:info@pec.apave-certification.it)

Via Dei Mille, 22 - 25122 BRESCIA (BS) – ITALIA - tel. 030/3099482 - fax 030/3099406

e-mail: [bs.certification.it@apave.com](mailto:bs.certification.it@apave.com) - posta elettronica certificata (PEC): [info.bs@pec.apave-certification.it](mailto:info.bs@pec.apave-certification.it)

#### **4. TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI**

---

Di seguito si riportano i termini e definizioni ad integrazione rispetto al § 4 di RG-01 parte generale, in revisione corrente:

**VERIFICA DI PROGETTO AI FINI DELLA VALIDAZIONE:** la verifica è finalizzata ad accertare la sussistenza nel progetto a base di gara, dei requisiti minimi di appaltabilità, nonché la conformità dello stesso alla normativa vigente. In ogni fase della progettazione il soggetto aggiudicatore provvede, ove necessario con il supporto di consulenti esterni, a tutte le ulteriori verifiche atte ad accertare la qualità del progetto, la correttezza delle soluzioni prescelte dal progettista e la rispondenza del progetto stesso alle esigenze funzionali ed economiche del soggetto aggiudicatore.

La verifica del progetto accerta i seguenti elementi:

- completezza della progettazione;
- coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- i presupposti per la durabilità e qualità dell'opera nel tempo;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e contenziosi;
- la possibilità di ultimazione dell'opera nei tempi previsti.

L'attività di verifica di progetto è normata dal D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture" ss.mm.ii.

**VALIDAZIONE DI UN PROGETTO:** atto tecnico-amministrativo eseguito dal RdP che attesta, sotto la sua responsabilità, che il progetto verificato è appaltabile (si veda D.Lgs 36/2023).

#### **5. RESPONSABILITÀ**

---

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

##### **5.1 DIRITTI E DOVERI DI APAVE CERTIFICATION ITALIA**

###### **5.1.1 RISERVATEZZA**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

###### **5.1.2 MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

##### **5.2 DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE**

###### **5.2.1 ASPETTI GENERALI DEL RAPPORTO ORGANIZZAZIONE/APAVE CERTIFICATION ITALIA**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

###### **5.2.2 USO DEL MARCHIO, DEL LOGO E DEL CERTIFICATO**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

###### **5.2.3 MODIFICHE AL SGQ DELL'ORGANIZZAZIONE**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

Si ricorda che durante il periodo di validità della certificazione rilasciata, l'organizzazione deve mantenere aggiornato e reso disponibile al personale APAVE CERTIFICATION ITALIA (GA), copia dei documenti del proprio SGQ.

###### **5.2.4 ACCESSO ALLE REGISTRAZIONI DEI RECLAMI**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

###### **5.2.5 PRESENZA PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI AUDITOR ED OSSERVATORI**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

###### **5.2.6 COMUNICAZIONI**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

## **6. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE**

### **6.1 FLUSSO DI CERTIFICAZIONE**

Lo schema del flusso di certificazione SGQ adottato da APAVE CERTIFICATION ITALIA è articolato nelle seguenti fasi:

- 6.2 Richiesta di certificazione;
- 6.3 Offerta per la certificazione;
- 6.4 Accettazione domanda di certificazione;
- 6.5 Audit preliminare (facoltativo);
- 6.6 Pianificazione dell'audit;
- 6.7 Audit di certificazione (Fase1 e Fase2);
- 6.8 Azioni a seguire all'Audit di Certificazione;
- 6.9 Rilascio della certificazione.

La certificazione riguarda esclusivamente la conformità dei Sistemi di Gestione della Qualità rispetto alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001, nonché il rispetto delle prescrizioni di legge applicabili all'organizzazione. APAVE CERTIFICATION ITALIA raccomanda alle organizzazioni clienti l'applicazione di quanto riportato dalla Linea Guida ACCREDIA "Criteri per un approccio efficace ed omogeneo alle valutazioni di conformità alla norma ISO 9001", ultima versione applicabile, disponibile sul sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it).

### **6.2 RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE**

#### **6.2.1 PRESCRIZIONI PER SETTORE IAF 28 COSTRUZIONI**

Per richiesta di certificazione SGQ riguardante il settore delle costruzioni IAF 28 il richiedente certificazione deve precisare, oltre agli altri dati, lo scopo della certificazione richiesto; il numero degli addetti dell'organizzazione compresi quelli degli eventuali subappaltatori considerati come media equivalente su base annua per il calcolo degli addetti equivalenti.

#### **6.2.2 PRESCRIZIONI PER SETTORE IAF 34 STUDI DI CONSULENZA TECNICA E INGEGNERIA**

Per richiesta di certificazione SGQ riguardante il settore IAF 34, Studi di ingegneria, il cui scopo di certificazione comprenda l'attività di direzione lavori o il collaudo, il richiedente deve avere almeno una commessa attiva riguardante una di tali attività, es. DL, mentre per il collaudo è sufficiente una evidenza documentale dell'attività svolta. Resta inteso che nel triennio di validità della certificazione l'attività di collaudatore dovrà essere verificata in campo almeno una volta.

Per richiesta di certificazione SGQ riguardante il settore IAF 34, Studi di ingegneria, il cui scopo di certificazione comprenda l'attività di verifica del progetto è sufficiente l'evidenza documentale di una commessa svolta. Resta inteso che nel triennio di validità della certificazione l'attività di verifica di progetto dovrà essere verificata due volte.

#### **6.2.3 PRESCRIZIONI PER SETTORE IAF 37 SERVIZI DI FORMAZIONE**

Per richiesta di certificazione SGQ riguardante il settore IAF 37, Erogazione corsi formazione, il richiedente deve avere attivo almeno un corso di formazione al momento dell'audit di certificazione che sarà oggetto di valutazione in campo. Un corso deve essere attivo al momento del primo o secondo mantenimento.

### **6.3 OFFERTA PER LA CERTIFICAZIONE**

#### **6.3.1 PRESCRIZIONI PER SETTORE IAF 28 COSTRUZIONI**

Nel redigere l'offerta, sia economica sia di durata dell'audit, APAVE CERTIFICATION ITALIA valuta: lo scopo di certificazione richiesto, il numero di cantieri dell'organizzazione dichiarati, la loro ubicazione rispetto la sede dell'organizzazione, le tipologie di opere in essere nei cantieri al momento dell'audit, lo stato di avanzamento delle lavorazioni in cantiere, il numero di addetti compresi i dipendenti dei subappaltatori, al fine di stabilire il numero di addetti equivalenti.

APAVE CERTIFICATION ITALIA è disponibile a illustrare in dettaglio ai richiedenti tale modalità di calcolo.

Per il settore IAF 28, nel corso del periodo di durata della validità della certificazione, la conferma dello scopo di certificazione rilasciata da APAVE CERTIFICATION ITALIA è subordinata alla verifica, di tutti i processi/tipi d'opera/attività in esso contenuti di cui almeno un cantiere in campo.

La tipologia di processi/tipi d'opera/attività può essere, correlata alle definizioni riportate nel Codice dei Contratti Pubblici in vigore per le categorie SOA OG/OS, con l'introduzione di opportune limitazioni, quando necessarie. La terminologia utilizzata nello scopo di certificazione deve essere sintetica e limitata, all'interno della/e categoria/e SOA, a quanto effettivamente oggetto di verifica in cantiere durante l'audit.

Per il settore IAF 28, nel corso dell'audit di certificazione deve essere oggetto di sopralluogo almeno un cantiere operativo con stato di avanzamento significativo, in assenza del quale APAVE CERTIFICATION ITALIA non rilascia la certificazione.

APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica sempre almeno una commessa per ogni processo/tipo d'opera/attività oggetto di certificazione. Nel caso in cui nella commessa siano effettuate lavorazioni riconducibili a più processi/tipi d'opera/attività, l'audit su quella commessa può essere ritenuto valido per tutti i processi/tipi d'opera/attività presenti.

Nel corso dell'audit di certificazione APAVE CERTIFICATION ITALIA valuta almeno 1 cantiere operativo che si trovi in stadio di avanzamento dei lavori significativo.

APAVE CERTIFICATION ITALIA può valutare ogni processo che ricade nello scopo di certificazione anche tramite l'utilizzo di evidenze documentali.

#### **6.4 ACCETTAZIONE OFFERTA DI CERTIFICAZIONE**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

#### **6.5 AUDIT PRELIMINARE (PRE AUDIT FACOLTATIVO)**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

#### **6.6 PIANIFICAZIONE DELL'AUDIT DI CERTIFICAZIONE**

##### **6.6.1 Prescrizioni per il settore IAF 28 Costruzioni**

Le organizzazioni richiedenti certificazioni nel settore IAF 28 o in schemi di certificazione regolati anche da normativa cogente, devono comunicare a APAVE CERTIFICATION ITALIA, almeno 5 giorni prima della data di inizio audit, tramite M0406, l'elenco dei prodotti/processi/attività in essere.

Nell'ambito del settore IAF 28 l'organizzazione, per agevolare il compito di pianificazione e conduzione dell'audit di certificazione, può anticipare a RGA copia dei documenti di sistema (es. Manuale della Qualità) e "l'elenco delle attività/processi/prodotti in essere" fornendo, oltre alle informazioni esplicitate in RG-01 parte generale, § 6.6, i seguenti dati significativi:

- n° di cantieri aperti;
- categoria SOA dell'opera (es. OG3);
- tipologia delle attività svolte in cantiere;
- ubicazione del cantiere;
- n° di giorni-uomo di durata previsti in ciascun cantiere;
- distanza dalla sede del cantiere e/o attività;
- n° di personale medio operativo comprensivo di eventuali subappaltatori sull'attività;
- stato di avanzamento del cantiere;
- altro.

#### **6.7 AUDIT DI CERTIFICAZIONE (FASE 1 E FASE 2)**

##### **6.7.1 AUDIT FASE 1**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

##### **6.7.2 AUDIT FASE 2**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

##### **6.7.3 Prescrizioni per il settore IAF 28 Costruzioni**

Per il settore IAF 28 nel corso del periodo di durata della validità del certificato, nel corso dell'audit di certificazione (ACF) deve essere oggetto di sopralluogo almeno un cantiere in campo con stato di avanzamento significativo in assenza del quale APAVE CERTIFICATION ITALIA non rilascia la certificazione.

Lo scopo di certificazione deve fare riferimento esclusivamente ai processi realizzativi su cui l'Organizzazione intestataria ha dato evidenza di operare al momento dell'audit di certificazione.

APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica sempre almeno una commessa per ogni processo/tipo d'opera/attività oggetto di certificazione. Nel caso in cui nella commessa siano effettuate lavorazioni riconducibili a più processi/tipi d'opera/attività, l'audit su quella commessa può essere ritenuto valido per tutti i processi/tipi d'opera/attività presenti.

**Nota 1:** *devono ritenersi come viste solo le effettive attività svolte (ovvero in corso di esecuzione e già eseguite al momento del sopralluogo, purché supportate da evidenze specifiche).*

APAVE CERTIFICATION ITALIA può valutare uno o più processi realizzativi che ricadono nello scopo di certificazione anche tramite l'utilizzo di evidenze documentali così come previsto dal documento MD 05 par. 9.3 p.to ii). Potranno essere confermate quindi nello scopo solo le attività realizzative che saranno oggetto di audit attraverso la verifica di cantieri attivi o di evidenze documentali sostitutive.

**6.7.4 Prescrizioni per il settore IAF 34 STUDI DI CONSULENZA TECNICA E INGEGNERIA, con scopo di certificazione comprendente la Verifica di progetto ai fini della validazione.**

APAVE CERTIFICATION ITALIA in fase di audit di certificazione verifica che il SGQ dell'organizzazione da certificare governi anche i seguenti aspetti:

- la pianificazione e le modalità operative di esecuzione delle verifiche della progettazione delle opere (analisi di fattibilità, pianificazione delle risorse, analisi della documentazione applicabile, rispetto della normativa di riferimento quale D.M. 17.01.2018 ss.mm.ii);
- le modalità di raccolta dei risultati delle verifiche e di stesura e approvazione dei rapporti di verifica;
- i ruoli e le responsabilità delle diverse figure coinvolte nella verifica;
- la descrizione delle competenze degli Esperti Tecnici e le tipologie di attività per le quali ne è previsto l'impiego, al fine di dare evidenza della totale copertura delle discipline afferenti alle verifiche delle progettazioni richieste.

**Requisiti relativi alla documentazione**

APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica il sistema di gestione e controllo della documentazione, interna ed esterna, dell'organizzazione. In particolare, valuta i contenuti dei rapporti di verifica intermedi e finale e le firme di approvazione del Responsabile Tecnico e dei componenti il gruppo di ispezione. I rapporti tecnici intermedi possono essere firmati dal Coordinatore di Commessa insieme ai componenti il gruppo di ispezione.

Di tali rapporti APAVE CERTIFICATION ITALIA valuta i contenuti minimi quali:

- descrizione del documento (rapporto finale e/o intermedio);
- elenco della documentazione del progetto oggetto di verifica;
- identificazione del documento (data di emissione ed identificazione univoca);
- identificazione dell'Organizzazione emittente;
- identificazione del Cliente/committente;
- identificazione del gruppo di progettazione
- descrizione dell'attività commissionata;
- identificazione ed indice di revisione della documentazione di progetto verificata
- il tipo di campionamento eseguito durante la verifica
- l cronoprogramma della verifica
- data/e della verifica;
- informazioni su cosa è stata omessa dallo scopo originario del lavoro;
- identificazione o breve descrizione dei metodi e delle procedure di verifica utilizzate, identificando eventuali deviazioni, aggiunte o esclusioni da quelle concordate;
- se qualche parte della verifica viene subappaltata, il risultato di tale verifica deve essere chiaramente identificato;
- i risultati della verifica inclusa una dichiarazione di conformità ed ogni carenza o disuniformità riscontrata (i risultati possono essere supportati da tavole, grafici, schizzi e fotografie);
- i nomi (o l'identificazione univoca) dei membri del gruppo che ha eseguito la verifica e, nei casi in cui l'autenticazione elettronica certa non è garantita, la loro firma.

**Responsabilità della Direzione**

APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica che le attività di verifica di progettazione delle opere siano espresse nello Statuto dell'organizzazione e che quest'ultima, nella propria politica per la qualità, abbia esplicitato l'impegno formale a non effettuare verifiche di progetti in tutti i casi in cui vi siano situazioni di conflitto di interessi che possano risultare in contrasto con le esigenze di indipendenza ed imparzialità della specifica attività di verifica.

**Gestione delle risorse**

APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica in audit che l'organizzazione certificanda sia dotata di una struttura tecnico-organizzativa dedicata, esclusivamente, alle attività di verifica della progettazione. Nell'eventualità in cui l'Organizzazione appartenga ad una Organizzazione madre, essa deve essere separata e identificabile all'interno dell'Organizzazione madre medesima. La struttura dell'Organizzazione deve possedere una consistenza tecnico-numerica e logistica (uffici, personale, esperti, supporti di segreteria, ecc.), adeguata al volume ed alla complessità delle attività svolte.

Inoltre, l'organizzazione deve disporre di:

- un Responsabile Tecnico, ingegnere o architetto, in possesso delle qualifiche richieste da RT 21 ACCREDIA in revisione corrente;
- un Coordinatore del singolo servizio di verifica, ingegnere o architetto, in possesso delle qualifiche richieste da RT 21 ACCREDIA in revisione corrente;
- Esperti di settore (possono essere utilizzati in qualità di Esperti, purché competenti, tecnici anche appartenenti ad altre unità dell'Organizzazione madre, in possesso delle qualifiche richieste da RT 21 ACCREDIA in revisione corrente.

L'organizzazione deve altresì dimostrare, in relazione alla progettazione del singolo intervento da verificare, che il proprio personale coinvolto non ha in corso e di non ha avuto negli ultimi tre anni rapporti di natura professionale e commerciale con i soggetti coinvolti nella progettazione oggetto della verifica e non si trovano in situazioni di conflitto di interesse.

L'organizzazione deve:

- predisporre e tenere aggiornato un organigramma dei titolari/soci, dei dipendenti e collaboratori direttamente impiegati nello svolgimento delle attività organizzative e tecniche connesse con il servizio di verifica dei progetti;
- disporre di copertura assicurativa per responsabilità civile professionale estesa al danno all'opera, nonché di una polizza indennitaria civile per danni a terzi per rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, in osservanza a quanto richiesto da leggi e/o direttive comunitarie



applicabili e/o richieste specifiche del Committente. La copertura assicurativa deve comprendere le attività svolte dal personale, sia interno sia esterno, dell'organizzazione;

- garantire la riservatezza delle informazioni e la tutela dei diritti di proprietà del Committente;
- garantire la corretta conservazione e archiviazione per un tempo stabilito della documentazione di progetto verificata
- avere personale (dipendente "full/part time"; con contratto "a progetto/per commessa/di consulenza ") dotato delle competenze specialistiche richieste per lo svolgimento delle verifiche;
- assicurare che tutto il personale interno/esterno operi secondo le procedure del proprio sistema di gestione.

#### **Qualifica del personale**

APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica che il personale addetto alle attività di verifica dei progetti di opere (personale dipendente dell'organizzazione o collaboratori esterni), abbia le qualifiche di competenza, consapevolezza ed addestramento necessarie in possesso delle qualifiche richieste da RT-21 ACCREDIA in revisione corrente.

APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica che l'organizzazione mantenga aggiornate le registrazioni relative alle qualifiche, all'addestramento ed all'esperienza del proprio personale, al fine di dimostrare la competenza del personale stesso ai requisiti delle verifiche da svolgere.

#### **Piano dei controlli**

In conformità al RT-21 ACCREDIA, APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica che le procedure dell'organizzazione prevedano che le attività di verifica della progettazione delle opere vengano svolte previa l'emissione di un adeguato Piano dei Controlli.

Il Piano dei Controlli elaborato per una specifica commessa deve coprire (direttamente o attraverso documenti cui fa riferimento), come minimo, i seguenti aspetti:

- descrizione dell'opera da verificare e riferimenti commerciali (committente, ordine, tempi di consegna, altro);
- dati di base, requisiti da soddisfare, obiettivi da perseguire, così come stabiliti da specifiche leggi e/o contrattualmente previsti;
- eventuali criticità individuate in sede di affidamento dell'incarico;
- competenze tecniche necessarie per svolgere l'attività;
- composizione del gruppo di verifica con descrizione del ruolo e specializzazione di ciascuno dei componenti del gruppo;
- impegni di tempo previsti per ciascun componente del gruppo di verifica;
- prove e controlli da effettuare;
- elenco delle attività significative da svolgere, in sequenza logica e temporale, con la individuazione di eventuali fasi che si potrebbero rivelare critiche;
- elementi o aspetti particolari da tenere presenti in fase di verifica;
- procedura di campionamento utilizzata, di dimostrata validità statistica ai fini delle verifiche effettuate.

#### **Servizio di verifica dei progetti**

APAVE CERTIFICATION ITALIA, coerentemente a quanto previsto dalla norma, verifica se ed in qual modo l'organizzazione abbia implementato le necessarie attività di progettazione del servizio di verifica del progetto affidato.

APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica inoltre che, qualora i requisiti funzionali e prestazionali relativi all'opera il cui progetto è stato sottoposto a verifica, non siano stati definiti dal Committente (ad esempio, attraverso il Documento Preliminare di Progettazione – DPP), l'organizzazione stessa abbia provveduto alla formalizzazione dei requisiti di ingresso e li abbia sottoposti all'attenzione ed approvazione del Committente. APAVE CERTIFICATION ITALIA accerta che l'organizzazione abbia svolto riesami e verifiche sulla progettazione del servizio di verifica e che le fasi di riesame e di verifica siano coordinate dal Responsabile Tecnico (o dal Coordinatore), e vedano la partecipazione di tutte le funzioni coinvolte nella fase di progettazione del servizio, in modo da assicurare che tutti gli aspetti tecnico-economici e funzionali (forniti dal Committente e/o offerti dall'organizzazione) siano stati tenuti in considerazione.

APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica che al termine dell'erogazione del servizio di verifica affidato, il Responsabile Tecnico (ovvero il Coordinatore) effettui la validazione complessiva della progettazione del servizio erogato gestendo ogni ricaduta, sia verso il Cliente della stessa commessa mediante un riesame interdisciplinare definitivo, sia in relazione al miglioramento del sistema di gestione e del know-how dell'organizzazione, in vista delle successive attività di verifica della progettazione di altre commesse.

Ai fini della tenuta sotto controllo delle modifiche della progettazione del servizio, APAVE CERTIFICATION ITALIA accerta che l'Organizzazione gestisca secondo modalità controllate, ogni eventuale modifica rispetto ai dati di ingresso utilizzati come riferimento per la preparazione e per l'aggiornamento del Piano dei Controlli e della documentazione associata, verificando che eventuali modifiche dei dati e delle condizioni utilizzati come input per la definizione dell'attività di verifica di una specifica opera, siano identificate, riesaminate, verificate e validate per la corretta gestione della configurazione del servizio medesimo.

Per quanto concerne l'approvvigionamento, APAVE CERTIFICATION ITALIA valuta che l'organizzazione richieda e verifichi che i suoi eventuali fornitori non si trovino in condizione di conflitto di interesse rispetto alle

attività di verifica a cui contribuiscono e che offrano le necessarie garanzie di riservatezza, accertando anche le relative modalità di informazione con il committente.

APAVE CERTIFICATION ITALIA verifica che:

- l'organizzazione utilizzi liste di controllo, correlate al Piano dei Controlli, o documenti equivalenti (per es. modulistica o guide tecniche sviluppate al proprio interno) messi a punto per lo specifico oggetto di verifica;
- l'organizzazione abbia erogato i servizi di verifica con la dovuta competenza, imparzialità e correttezza, effettuando riesami condotti su campioni significativi di registrazioni, nonché tramite interviste al personale tecnico, possibilmente lo stesso che ha condotto le verifiche sulla progettazione, oggetto del riesame;
- quando l'organizzazione utilizza metodi o procedure di verifica non normalizzati (ovvero non contenuti in norme regionali, nazionali o estere, in disciplinari e testi scientifici riconosciuti), tali metodi e procedure siano appropriati e completamente documentati;
- nei casi in cui l'organizzazione utilizzi software per le attività operative di verifica (programmi di calcolo, sistemi di acquisizione dati, ecc.), tali software siano riconosciuti come adatti all'uso previsto e l'organizzazione abbia provveduto alla relativa qualifica, allo scopo di confermarne l'adeguatezza agli usi specifici (es. eventuali software impiegati per le verifiche dei calcoli strutturali);
- l'organizzazione attui un programma di verifiche ispettive interne pianificate e documentate, che comprenda anche il monitoraggio dei processi di verifica dei progetti;
- l'organizzazione possieda procedure documentate per le azioni correttive e preventive che prevedano anche la gestione efficace dei reclami dei Committenti o di altre parti interessate;
- l'organizzazione utilizzi procedure documentate per la trattazione dei ricorsi presentati nei confronti dei risultati delle attività di verifica della progettazione delle opere;
- l'organizzazione abbia adeguata procedura per identificazione, archiviazione e conservazione della documentazione di progetto oggetto di verifica.

#### **6.8 AZIONI A SEGUIRE ALL'AUDIT DI CERTIFICAZIONE**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

#### **6.9 RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE**

Il certificato APAVE CERTIFICATION ITALIA riporta le date di "Prima Emissione", "Emissione Corrente" e "Scadenza"; per le aziende operanti nel settore delle Verificazioni Periodiche verrà inserita anche una quarta data "Ultima modifica" indicante la data dell'ultima delibera del certificato; tale data potrebbe essere antecedente rispetto alla validità del certificato stesso.

### **7. PROCEDURA DI MANTENIMENTO**

---

#### **7.1 Prescrizioni per il settore IAF 28 Costruzioni**

Per il settore IAF 28, l'audit di mantenimento prevede almeno un audit in cantiere/sito temporaneo, in modo tale che, nell'arco di tempo di validità della certificazione (3 anni), tutte le attività associate ad una o più tipologie di opere rientranti nello scopo di certificazione siano sottoposte a verifica.

Nell'audit di mantenimento uno o più processi realizzativi oggetto dello scopo di certificazione, possono essere valutati tramite l'utilizzo di evidenze documentali, in alternativa alla verifica in campo per quei processi. In questo settore a causa della stagionalità dei lavori e dell'andamento dell'economia è ammissibile, modificare le tolleranze sugli intervalli di audit di mantenimento, nell'anno solare, per tener conto di eventuali periodi d'inattività stagionale delle imprese certificate, per le attività di cantiere. Tale possibilità deve sempre essere valutata dal RSCQ, su richiesta scritta dell'organizzazione, per dare all'organizzazione (e all'ODC) la possibilità di verificare l'applicazione del sistema di gestione in una attività operativa. Nel caso in cui un'organizzazione non abbia un cantiere operativo da poter verificare nell'anno solare si dovrà sospendere la certificazione, secondo quanto previsto per le sospensioni. In ogni caso l'audit di primo mantenimento a seguito di prima certificazione (1M0) deve essere eseguito entro un anno dalla data di emissione del certificato (12 mesi).

L'organizzazione, almeno entro 3 giorni dalla data concordata per l'audit, è tenuta ad inviare a RGA le informazioni utili alla pianificazione dell'audit quali:

- elenco e descrizione attività/processi/prodotti/servizi in essere al momento dell'audit (per il settore IAF 28 si intende numero di cantieri, categoria dell'opera (es. OG3), descrizione del cantiere e/o attività, localizzazione del cantiere, durata in numero di gg-uomo);

### **8. AUDIT STRAORDINARI**

---

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

#### **8.1 Audit Senza Preavviso**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

### **9. PROCEDURA DI RINNOVO**

---

#### **9.1 Prescrizioni per il settore IAF 28 Costruzioni**

Per il settore IAF 28 APAVE CERTIFICATION ITALIA rispetta le seguenti condizioni:

- l'audit deve essere effettuato sia in sede sia in cantiere. I tempi di audit devono essere calcolati sulla base del tariffario APAVE CERTIFICATION ITALIA relativo allo schema di certificazione e al settore IAF, basato su IAF MD 5, considerando l'organico complessivo dei lavoratori dell'impresa (sede + cantieri). Tali tempi sono incrementati in funzione della complessità dei cantieri da verificare (es. cantieri con numerose attività appaltate, più tipi d'opera, più schemi di certificazione richiesti);
- Uno o più processi realizzativi oggetto dello scopo di certificazione, possono essere valutati tramite l'utilizzo di evidenze documentali, in alternativa alla verifica in campo per quel processo così come previsto dal documento MD 05 par. 9.3 p.to ii);
- nel corso della verifica di rinnovo va valutato almeno un cantiere operativo, di cui allo scopo di certificazione, e con significativo stato di avanzamento dei lavori;
- una o più attività associate ai processi realizzativi oggetto di certificazione può essere verificata tramite l'utilizzo di evidenze documentali;
- non sono ammesse proroghe alle scadenze dei certificati salvo casi particolari espressamente indicati nelle Circolari e comunicazioni emanate dagli organi di controllo competenti (es. ACCREDIA, IAF, ecc.) come ad esempio emergenza sanitaria;
- il riesame completo del sistema di gestione da effettuarsi, in funzione della conferma per il triennio successivo, deve essere completato con sufficiente anticipo rispetto alla data di scadenza;
- In fase di rinnovo potranno essere riconfermate in scopo le attività ed i processi – indipendentemente che siano complesse o affini e coerenti - che saranno stati oggetto di audit attraverso la verifica di un cantiere attivo o di evidenze documentali sostitutive, almeno 1 volta nell'ultimo triennio di certificazione (per triennio si intendono 4 audit, compresi audit di certificazione o rinnovo precedenti).

Nel caso in cui solo nel corso dell'audit si apprenda dell'impossibilità di verificare un cantiere attivo, è necessario avvisare tempestivamente gli uffici competenti di APAVE CERTIFICATION ITALIA che stabiliranno se sussistano le condizioni per procedere con una verifica di rinnovo, rispettando comunque i tempi di audit assegnati da contratto, con un campionamento di tipo documentale. In caso di esito positivo a procedere con l'audit, dovrà essere concordata e formalizzata con il cliente una verifica di follow up da effettuare in cantiere entro 6 mesi, facendola accettare al cliente e compilando apposito campo per la richiesta di follow up del RDA controfirmata dal cliente. Sarà compito dell'Ufficio contratti di APAVE CERTIFICATION ITALIA stabilire congrue tempistiche aggiuntive (mai meno di 2 ore in campo) rispetto al contratto iniziale e formalizzare con il cliente la revisione del contratto triennale.

#### **10. ESTENSIONE/RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE**

Per l'estensione di un processo realizzativo in fase di rinnovo si devono considerare le regole di campionamento applicabili agli audit di rinnovo. L'estensione di scopo per un processo realizzativo può essere concessa solo a seguito di verifica in un cantiere operativo e significativo, e può essere concessa sia con la richiesta di un audit straordinario o in fase di Manutenimento. Un'evidenza documentale non può essere utilizzata nei casi di richiesta di estensione del campo di applicazione della certificazione.

#### **11. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

#### **12. REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE**

##### **12.1 Prescrizioni per il settore IAF 28 Costruzioni**

Limitatamente al settore delle costruzioni (IAF28), si precisa che il D.Lgs 36/2023 "Nuovo Codice degli appalti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture" ss.mm.ii. impone a APAVE CERTIFICATION ITALIA l'obbligo di comunicare all'Autorità per la Vigilanza su Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, entro 5 giorni, l'annullamento ovvero la decadenza della certificazione rilasciata ai fini dell'inserimento nel casellario informativo.

##### **12.2 Mancato rinnovo della certificazione**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

#### **13. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

#### **14. CERTIFICAZIONE MULTISITO**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

---

**15. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ALTRI ODC.**

---

**15.1 Trasferimento**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

**15.2 Condizioni preliminari al trasferimento**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

**15.3 Riesame documentale – Pre-Transfer visit – Emissione certificato**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

---

**16. RICORSI**

---

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

---

**17. RECLAMI**

---

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

**17.1 Contenziosi**

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

---

**18. GESTIONE DEL CONTRATTO APAVE CERTIFICATION ITALIA-ORGANIZZAZIONE**

---

**18.1 Quotazione Contrattuale**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.

**18.2 Fatturazione**

Nessuna integrazione rispetto a RG-01 parte generale, in revisione corrente.